

Sortino si prepara alla zona rossa. Contagi boom, scuole chiuse: "troppa negligenza delle famiglie"

La settimana si aprirà con la proclamazione di una nuova zona rossa in provincia di Siracusa. Si tratta di Sortino, centro della zona montana aretusea. Negli ultimi giorni è stata registrata una incredibile tendenza al rialzo nei numeri del contagio, con 29 nuovi positivi in appena 3 giorni.

L'Asp di Siracusa, che monitorava già la situazione, ha subito allertato il sindaco, Vincenzo Parlato. Superata la soglia settimanale, per cui è stata richiesta la zona rossa. Il primo cittadino ne ha dovuto amaramente prendere atto. "Tra lunedì e martedì arriverà l'ordinanza del presidente della Regione per Sortino".

Ma cosa ha spinto improvvisamente al rialzo i contagi? "E' inutile puntare il dito verso i controlli. Ci sono e funzionano. C'è stata troppa negligenza da parte di alcune famiglie: pur accusando febbre ed altri sintomi, anziché avvisare il medico hanno pensato di risolvere il problema con tachipirina e continuando la loro vita normale. E facendo visita ad amici e parenti. Ecco quindi come siamo arrivati ad oltre 50 attuali positivi. Neanche nei giorni tristi della prima ondata siamo andati così oltre". Poi l'appello ai sortinesi: "vi invito appena avete sintomi, anche flebili, avvisate il subito il medico. Così le Usca arrivano a domicilio per il tampone. Oggi è importante prevenire le fonti di contagio. La situazione è preoccupante al momento".

E con due ordinanze comunali ecco allora perchè sono state chiuse le scuole fino al 7 maggio. Anche i pendolari invitati a rimanere a Sortino: per loro dad.

Droga in auto sotto il sedile, arrestati due percettori del reddito di cittadinanza

Durante un controllo della circolazione stradale, i Carabinieri di Priolo Gargallo hanno fermato un'autovettura con a bordo una coppia di ragazzi, 47 anni lui e 24 lei. Insospettiti dal nervosismo dei due, i militari hanno perquisito l'auto rinvenendo, occultati sotto uno dei sedili, 2 panetti di hashish del peso complessivo di 200 grammi circa. I due sono stati pertanto arrestati e sottoposti al regime degli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria, mentre lo stupefacente è stato sequestrato. Ulteriori accertamenti svolti dai Carabinieri hanno permesso di appurare che gli arrestati percepivano il reddito di cittadinanza: la vicenda sarà ora vagliata dal Giudice per valutare la revoca del beneficio.

Nel freezer teneva un' arma rubata in Francia, arrestato un 36enne dai Carabinieri

I Carabinieri di Pachino hanno arrestato il 36enne Giuseppe Bottaro per il reato di detenzione illegale di arma

clandestina.

Una pattuglia in servizio ha notato un'autovettura in sosta che ingombrava in maniera significativa la carreggiata, come se fosse stata parcheggiata in maniera sbrigativa da qualcuno che aveva fretta di allontanarsi.

I Carabinieri, pertanto, hanno effettuato accertamenti sulla targa del veicolo. Mentre procedevano al controllo, hanno notato affacciarsi e subito ritirarsi l'uomo. Insospettiti, hanno bussato alla porta dell'abitazione del 36enne ed hanno effettuato una perquisizione domiciliare. All'interno del freezer di casa, hanno rinvenuto una pistola calibro 7,62 con 4 cartucce nel serbatoio, pronta a far fuoco. I successivi accertamenti svolti, hanno permesso di scoprire che l'arma risultava oggetto di furto perpetrato in passato in Francia e per il quale era stata diramata una nota di ricerca.

Bottaro è stato tratto in arresto e sottoposto al regime dei domiciliari. La pistola è stata invece sequestrata e per essa seguiranno ora le procedure volte alla sua consegna alle autorità transalpine.

Hub vaccinale, affluenza in aumento e polemiche: "nessun fragile o over 80 lasciato in coda"

“Non ci sono ultraottantenni né persone particolarmente fragili lasciati in coda all'esterno dell'Urban Center di Siracusa, in attesa di fare il vaccino anticovid. Accedono con corsia preferenziale rispetto alle persone di tutte le altre categorie”. Così l'Asp di Siracusa poche ore dopo le nuove

polemiche per le code all'hub vaccinale di Siracusa.

“Gli over 80 vengono immediatamente accompagnati all'interno della struttura e saltano qualsiasi attesa, sia all'esterno che agli sportelli Accettazione così come alla postazione per l'anamnesi medica che all'ambulatorio vaccinale”, recita una nota dell'Asp.

“A vigilare scrupolosamente sul rispetto della direttiva che assegna corsia preferenziale agli ultraottantenni, stanno operando all'esterno dell'Urban Center, in una situazione non facile – per cui si chiede comprensione – ma con il massimo dell'impegno sia per l'apertura straordinaria anche ai non prenotati che all'improvviso consistente incremento del numero delle persone prenotate nella piattaforma nazionale, non soltanto i numerosi volontari delle associazioni, della Croce Rossa italiana, dei Carabinieri in congedo e della Protezione civile ma anche i vigili urbani del Comando di Siracusa che, numerosi, si stanno prodigando anche a gestire le corsie esterne e, soprattutto, a vigilare scrupolosamente affinché nessuna persona fragile sia lasciata ad attendere in fila”.

Alle ore 13 di stamane erano già state inoculate oltre 500 dosi di vaccino e l'open weekend proseguirà sino a stasera e per tutta la giornata di domenica. Ieri, su 1055 persone vaccinate, gli ultra 80enni sono stati 34, 10 di mattina e 24 nel pomeriggio.

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra elogia tutto il personale sanitario, tecnico e amministrativo, i volontari e le forze dell'ordine per l'impegno profuso per il raggiungimento di un obiettivo comune: “Ringraziamo la gente per bene e la esortiamo a continuare a collaborare come ha fatto finora con le istituzioni per combattere e sconfiggere il covid con i fatti e non con le parole”.

Ma sono decine le persone che, dopo la nota dell'Asp, hanno contattato la nostra redazione per raccontare e confermare storie di attese e disagio all'esterno, con protagonisti over 80 o fragili loro parenti, di cui erano accompagnatori all'hub di Siracusa.

Covid a scuola, positivi all'Insolera di Siracusa: tre classi in quarantena

L'istituto superiore Insolera di Siracusa allunga la lista di scuole alle prese con contagi covid. Secondo fonti scolastiche e sindacali, sono tre le classi in quarantena. Sarebbe stata accertata la presenza di altrettanti positivi, principalmente tra gli studenti.

Non risulta adottato alcun provvedimento straordinario a parte, appunto, la quarantena per le classi frequentate dai soggetti poi risultati positivi. La scuola ha provveduto con la sanificazione degli ambienti ma le operazioni svolte avrebbero lasciato qualche perplessità tra le famiglie degli studenti che chiedono maggiori informazioni.

Proprio oggi, intanto, mattinata dedicata ai tamponi per il mondo della scuola del capoluogo. La prima giornata dedicata ai primi 8 istituti. Si proseguirà nei prossimi giorni con il drive in dell'ex Onp di contrada Pizzuta.

Covid, numeri in salita in provincia di Siracusa: 121 nuovi positivi, occhi su

Floridia e Avola

Tornano a tre cifre i numeri del contagio in provincia di Siracusa. Sono oggi 121 i nuovi positivi al covid, terzo dato regionale di giornata. Floridia ed Avola monitorate con attenzione: seppure in crescita, il dato su base settimanale non porta al momento alla richiesta di istituzione di zona rossa. E proprio nelle zone rosse (Ferla, Buccheri, Carlentini e Lentini) continua a crescere il contagio.

In Sicilia sono 930 i nuovi positivi a fronte di 26.886 tamponi processati. Incidenza al 3,5%. I guariti sono 1.250, 24 le vittime. Gli attuali positivi sono 25.284 (+344).

Quanto alle altre province: Catania 234 casi, Palermo 234, Caltanissetta 76, Agrigento 74, Messina 59, Trapani 48, Ragusa 30, Enna 24.

Operazione antidroga in via Algeri: un arresto. Sequestrata cocaina

Nuova operazione antidroga alla Mazzarona, condotta dalla Polizia di Siracusa. Gli agenti della Mobile hanno arrestato nella zona di via Algeri il siracusano Cristian Gugliotta.

I poliziotti hanno rinvenuto nella sua disponibilità cocaina ed altro stupefacente, sequestrato.

Gugliotta è stato posto ai domiciliari, in attesa del processo per direttissima.

Riaperture, coprifuoco e vaccini: il mondo dell'imprenditoria siracusana in protesta

Tre associazioni di categoria unite nella protesta. Confartigiano, Confcommercio e Cna Siracusa hanno organizzato una manifestazione congiunta: rappresentano una grossissima fetta dell'imprenditoria locale, di ogni settore. I limiti posti dall'ultimo decreto legge hanno rappresentato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. E così, lunedì 26 aprile, alle 11, si ritroveranno in piazza Duomo, per rappresentare le istanze della filiera turistica e di tutto il sistema produttivo che risente degli effetti legati al mondo dell'accoglienza.

E' il primo caso in Italia di una manifestazione interassociativa che mette insieme sigle nazionali. I rappresentanti delle associazioni nazionali consegneranno un documento condiviso al Prefetto di Siracusa, come rappresentante sul territorio dello Stato, e alle rispettive Confederazioni Nazionali. Inoltre, organizzeranno, successivamente, incontri mirati con la deputazione e i rappresentanti istituzionali del Governo Regionale e Nazionale.

I punti salienti del documento spaziano dal piano vaccinale, alle modalità di riaperture specie dei ristoratori, dal coprifuoco agli interventi economici, dal costo del lavoro agli spazi pubblici per gli operatori

Vaccini senza prenotazione, 914 inoculazioni all'hub di Siracusa. Oggi si replica

Sono state 914 le inoculazioni effettuate ieri all'hub vaccinale di Siracusa, il principale della provincia in occasione della prima giornata del lungo open weekend senza prenotazione. Nel dettaglio, sono state somministrate 804 dosi di Pfizer e 110 di AstraZeneca. Sfiorate quindi le mille vaccinazioni nel solo centro di via Malta. Appaiono "piccoli" nel complesso i numeri relativi all'AstraZeneca che è il vaccino riservato alla più ampia categoria target: da 60 a 79 anni, senza patologia. Continua probabilmente a non convincere il prodotto anglosvedese.

Intanto, proseguono quasi con il porta a porta le vaccinazioni degli over 80 in provincia. Mancherebbero 10mila anziani all'appello, nel siracusano (su 27.000). E dopo quasi 4 mesi di campagna vaccinale è un numero (ed un ritardo) enorme. Discutibile la scelta della Regione di puntare sui messaggi social per incentivare la vaccinazione di questa categoria che, certo, non ha praticità con Facebook.

Per accelerare, si procede sino a domenica con le giornate di vaccinazione aperte anche ai non prenotati. Fino a domenica, dalle 8 alle 20, attivi sette punti: hub di via Malta e i 6 punti abilitati in provincia (Augusta, Lentini, Sortino, Palazzolo, Avola e Noto).

Solo nel centro Urban valida la possibilità di vaccinarsi senza prenotazione anche con Pfizer/Moderna per over 80 e over 60 che appartengono alle categorie a elevata fragilità. Per velocizzare le procedure e diminuire i disagi e le attese dei cittadini, al Centro Urban di Siracusa sono state istituite

tre corsie di accesso alla vaccinazione: la prima riguarda i prenotati; la seconda i non prenotati; la terza dedicata a coloro che, indipendentemente dalla prenotazione, sono in possesso di anamnesi precompilata dal proprio medico di base che certifichi una specifica condizione di fragilità, rientrante tra quelle elencate dalla Struttura Commissariale nazionale.

Ricordiamo ancora le sedi "open weekend" in provincia di Siracusa:

dalle ore 8 alle ore 20 Centro Vaccinale hub Urban Center di Siracusa;

Centri vaccinali territoriali dalle ore 8 alle ore 20:

Avola – sede Lilt via Salvo D'Acquisto

Lentini – Ambulatorio vaccinazione SEMP piazza Aldo Moro

Noto – Presidio ospedaliero Trigona via dei Mille

Augusta – Istituto scolastico Costa Polivalente Piazza Unita d'Italia;

Palazzolo – Sede Protezione civile via Campailla

Sortino – Ambulatorio vaccinazione SEMP via Libertà.

LE CORSIE DI ACCESSO ALLA VACCINAZIONE IN SICILIA



**l'Italia rinasce
con un fiore
vaccinazione
anti-Covid 19**



**«CORSIA PRENOTATI»
destinata ai soggetti
CON PRENOTAZIONE**



**«CORSIA OPEN»
dedicata a soggetti over 60 (nati nel
1961) SENZA PRENOTAZIONE**



**«CORSIA ANAMNESI»
per soggetti aventi diritto già
muniti di anamnesi precompilata
dal proprio medico di medicina
generale**



**«CORSIA PREFERENZIALE OVER 80»
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE**



REGIONE SICILIANA



costruiresalute.it



Zona industriale e decarbonizzazione: Sasol e Sonatrach insieme per l'idrogeno verde

Due aziende della zona industriale siracusana insieme per sviluppare progetti comuni sulla produzione di idrogeno. I vertici di Sasol e Sonatrach Raffineria Italiana hanno siglato l'intesa, che arriva dopo la partnership congiunta con il Politecnico di Torino per uno studio di fattibilità sull'utilizzazione della tecnologia di cattura e utilizzo della CO2 nei processi industriali dei due siti produttivi di Augusta. Le due società hanno ora costituito un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI), mediante la quale hanno aderito alla manifestazione di interessi prevista dalla delibera della giunta regionale siciliana n. 47 del 29 gennaio 2021 che candida la Sicilia ad essere sede del Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'idrogeno (Hydrogen Valley).

L'idrogeno verde (l'idrogeno prodotto con il procedimento di elettrolisi dell'acqua alimentato da energie rinnovabili) è considerato oggi un elemento essenziale nella transizione energetica che, come descritto in un recente studio redatto dal "Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking", partenariato europeo pubblico-privato per lo sviluppo di nuove tecnologie, può rappresentare fino al 24% della domanda europea di energia entro il 2050.

In particolare, spiega una nota degli uffici stampa di Sasol e Sonatrach, "l'idrogeno può svolgere un duplice ruolo: a lungo termine, fino al 2050, può sostenere lo sforzo di decarbonizzazione insieme ad altre tecnologie a basse emissioni di carbonio, soprattutto nei settori ad elevata intensità energetica; nel breve termine, fino al 2030, può diventare gradualmente competitivo in applicazioni selezionate

come chimica, mobilità e raffinazione del petrolio, consentendo lo sviluppo di un ecosistema europeo necessario per sfruttare appieno il suo potenziale nel lungo periodo”.

Rosario Pistorio è l'amministratore delegato di Sonatrach Italia. “Il polo petrolchimico di Siracusa può e deve giocare un ruolo chiave nella transizione energetica, soprattutto in quel processo di graduale e progressiva decarbonizzazione che passa non solo per l'elettrificazione ma anche per tecnologie alternative quali carburanti liquidi a basso tenore di carbonio o vettori energetici come l'idrogeno”, dice commentando la nuova iniziativa. “In questo contesto, le competenze del nostro personale, che da 70 anni costituiscono un patrimonio strategico nazionale, devono essere valorizzate per costituire un volano di sviluppo”.

Gli fa eco Sergio Corso, vicepresidente operations di Sasol Italy. “Questa attività segna un altro entusiasmante passo verso un futuro sostenibile, confermando il processo di collaborazione avviato con i nostri partner per creare valore e sviluppare soluzioni innovative per un mondo migliore e sempre più sostenibile. E sottolinea anche il nostro impegno a rendere l'idrogeno un elemento chiave del percorso di sostenibilità di Sasol”.